



Regione del VENETO

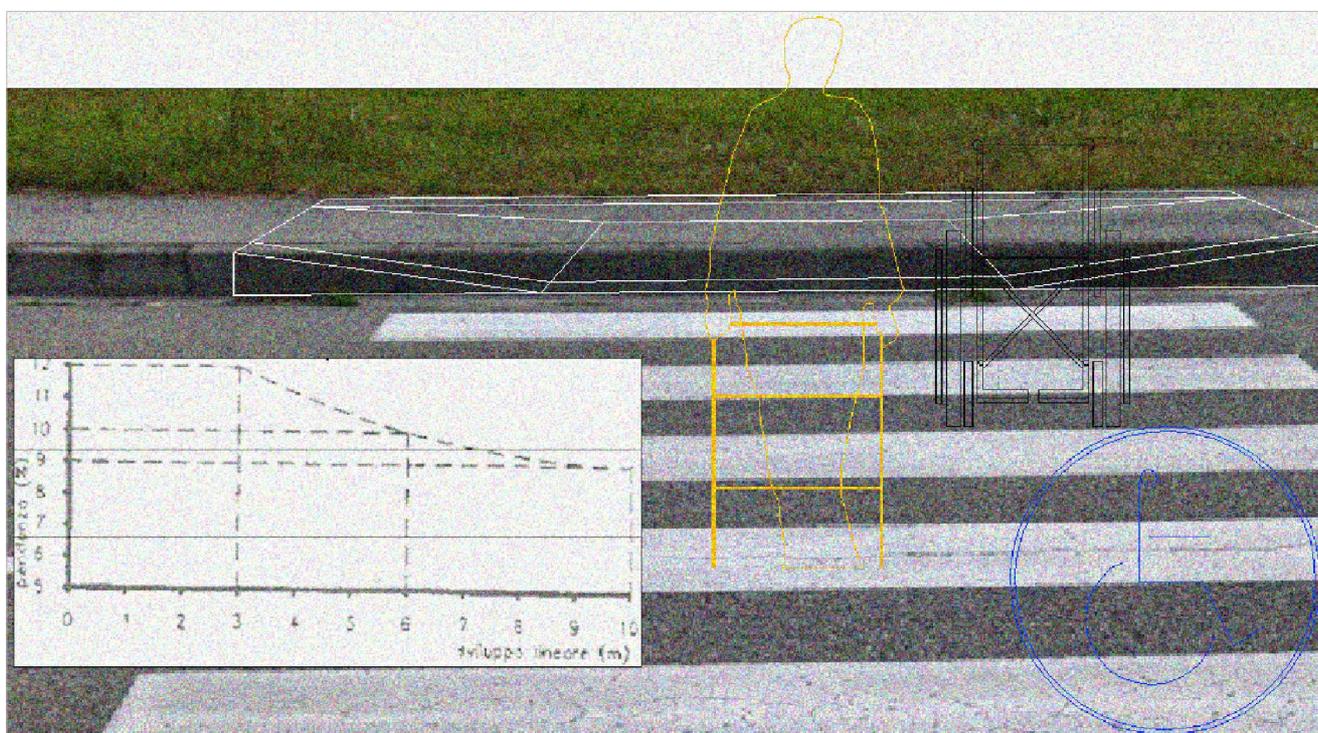


Comune di CAMISANO VICENTINO

Piazza Umberto I° n.1 - 36043 Camisano Vicentino (VI) - C.F. 80007050240 - P.I. 00566310249

PEBA

Piano Eliminazione Barriere Architettoniche in Camisano Vicentino



REVISIONE	DATA	MOTIVO		SCALA	-
01	11/2018	Prima Emissione		U.M.	
02	12/2018	Emissione Finale		COD. ELAB.	1.PDF
Relazione				ELABORATO	1
ESEGUITO	VERIFICA TECNICA	VERIFICA SICUREZZA	APPROVATO		
G.R.	G.R./G.Z.	G.R./G.Z.	G.Z.		
				RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Adalberto Segato geometra Ufficio Tecnico Comunale di Camisano Vicentino	
				STUDIO INCARICATO S.T. ing. Giuliano Zen sede legale: 31037 Loria TV - via Cantoni di Sotto 35/a tel. 0423470477 - fax 0423470477 e-mail: giuliano.zen@edoval.it Ordine Ingegneri Treviso; posizione A1070	

Comune di Camisano Vicentino (VI)
Regione del Veneto

P.E.B.A.
PIANO ELIMINAZIONE BARRIERE ARCHITETTONICHE
(ottobre/dicembre 2018 - gennaio/marzo 2019)

RELAZIONE

INDICE

01 - PREMESSA	2
02 - LEGISLAZIONE VIGENTE.....	3
03 - DEFINIZIONI	5
04 - SCELTE AMMINISTRATIVE	9
05 - DESTINATARI DEL PEBA	10
06 - OBIETTIVI DEL PEBA.....	11
07 - CONTENUTI DEL PEBA	12
08 - DEFINIZIONE ATTRATTORI E RILIEVO.....	13
08.01 - ATTRATTORI E RILIEVO EDILIZIO.....	13
08.02 - ATTRATTORI E RILIEVO URBANO	16
09 - INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE	18
10 - FASE PROGETTUALE	21
10.1 - STIMA COSTI OPERE P.E.B.A.	21
10.2 - DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'	23
10.3 - PROGETTUALITA' PARTE EDILIZIA	24
10.4 - PROGETTUALITA' PARTE URBANA	30
10.5 - RISORSE FINANZIARIE E IMPLEMENTAZIONE PIANO	32
10.6 - PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO.....	33
11 - PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PEBA	34

01 - PREMESSA

Il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (**PEBA**) è previsto dall'art. 32 della L. 41/86 e dall'art. 24, comma 9, della L. 104/92.

Secondo la L.41/1986 (art.32, c.21) "Per gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del decreto del Presidente della Repubblica 27/4/1978 n.384, dovranno essere adottati da parte delle Amministrazioni competenti piani di eliminazione delle barriere architettoniche entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge."

Secondo l'art.24, c.9 della L.104/1992 "I piani di cui alla L.41/1986, sono modificati con integrazioni relative all'accessibilità degli spazi urbani, con riferimento alla realizzazione di percorsi accessibili, all'installazione di semafori acustici per non vedenti, alla rimozione della segnaletica che ostacola la circolazione delle persone disabili."

Secondo l'art.10 della L.R. del Veneto 16/2007 "Per l'attuazione dei piani [destinati all'eliminazione delle barriere architettoniche] ... i Comuni riservano alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche almeno il 10 per cento dei proventi annuali derivanti dal contributo di costruzione di cui al DPR n.380/2001 e s.m.i. e dalle sanzioni in materia edilizia, paesaggistica ed urbanistica. La percentuale è ridotta al cinque per cento nel caso di Comuni con popolazione inferiore a 3.500 abitanti. I Comuni sono tenuti a trasmettere alla Giunta regionale, entro il 31 marzo di ogni anno, la rendicontazione relativa agli adempimenti ..."

Il PEBA è quindi uno strumento per il controllo spazio-temporale di interventi mirati al superamento o all'eliminazione delle barriere architettoniche destinato ad agevolare la programmazione economica-organizzativa nei lavori pubblici.

Il PEBA prevede:

- 1) analisi dell'accessibilità a livello **edilizio** ed **urbano**;
- 2) il **rilievo** delle barriere presenti negli edifici e percorsi urbani;
- 3) l'individuazione delle possibili **soluzioni** con stima dei costi.

Va considerato quindi, a tutti gli effetti, come fase preliminare della progettazione di lavori pubblici di competenza predefinendo le esigenze prioritarie e la programmazione degli interventi.

02 - LEGISLAZIONE VIGENTE

Costituzione della Repubblica art.2

La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale.

Costituzione della Repubblica art.3

Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

Costituzione della Repubblica art.32

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti. Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana.

L. 9/1/89, n.13

Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati. Edifici privati e privati aperti al pubblico, anche per edifici pubblici dopo DPR 503/1996.

D.M. - M. LL.PP. 14/6/89, n.236

Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche. Edifici privati e privati aperti al pubblico, anche per edifici pubblici dopo il DPR 503/1996.

Circolare Ministeriale - M. LL.PP. 22/6/89 n°1669

Circolare esplicativa della L. 9/189 n°13

L. 5/2/92 n°104

Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. (art.23: Rimozione di ostacoli per l'esercizio di attività sportive, turistiche e ricreative; art.24: Eliminazione o superamento delle barriere architettoniche).

L.R. Veneto 41/93

Norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche e per favorire la vita di relazione.

L.R. Veneto 41/1993 modificata

... "Fino a completa attuazione dei PEBA i Comuni riservano alla realizzazione di interventi per l'eliminazione delle barriere architettoniche almeno il 10% dei proventi annuali derivanti dalle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia urbanistica ed edilizia" ...

D.P.R. n°503/1996

Disciplina edifici, spazi e servizi pubblici esistenti e di nuova costruzione. Si ricollega al D.M. 236/1989.

D.P.R. 6/6/01 n°380

Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia.

Capo III. Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico. Artt. 77-78-79-80-81-82.

Circolare M.I. 1/3/02, n°4

Linee guida per la valutazione della sicurezza antincendio nei luoghi ove siano presenti persone disabili.

L. 6/3/06 n°67

Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.

L.R. Veneto 16/2007

Disposizioni generali in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.

D. 28/3/08

Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale

L. 3/3/09 n°18

Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità.

DGR Veneto n°840 del 31/3/09

Approvazione Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione di edifici destinati all'istruzione con riferimento al 1° e 2° ciclo statale e paritario dell'ordinamento scolastico e dei Centri di Formazione Professionale. (L.R. 16/07, art. 6, comma 1).

DGR Veneto n°841 del 31/3/09

Approvazione "Disposizioni per la redazione e la revisione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA)". (L.R. 16/07, art. 8, comma 1).

DGR Veneto 1428 del 06/09/11

Aggiornamento delle "prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/07 n°16 approvate con DGR 509 del 2/3/10".

DGR Veneto 1898 del 14/10/14

Aggiornamento delle "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico, redatte ai sensi dell'art. 6, comma 1, della LR 12/07/07 n°16 approvate con DGR 509 del 2/3/2010".

03 - DEFINIZIONI

Accessibilità

Possibilità per tutti, indipendentemente dallo stato di salute di raggiungere l'edificio o le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire di tutti gli spazi e attrezzature in esso presenti, compresi gli spazi esterni di pertinenza, in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Definizione tratta da: "Prescrizioni Tecniche atte a garantire la fruizione degli edifici residenziali privati, degli edifici residenziali pubblici e degli edifici e spazi privati aperti al pubblico", art.6, c.1, L.R. Veneto 16/07.

Accessibilità equivalente

In interventi su beni sottoposti a vincolo di tutela architettonica o paesaggistico, nell'impossibilità di applicare i criteri considerati dalla normativa vigente, il requisito dell'accessibilità si intende raggiunto attraverso soluzioni in modo che una persona con disabilità possa: a) muoversi anche se con l'aiuto di un accompagnatore o, nel caso di grandi aree, di mezzi 'leggeri' attrezzati; b) raggiungere solo alcune parti significative del bene o dell'area (concetto di visitabilità) e, per le restanti parti, avere la disponibilità di adeguati supporti informativi che permettano di conoscere e capire il medesimo; c) avere a disposizione idoneo materiale tattile e visivo, audioguide, etc. (facilitatori).

Adattabilità

La possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, ovvero senza dover intervenire sulle strutture portanti e sulla principale dotazione impiantistica (i.e. colonne di scarico) dell'edificio, allo scopo di renderlo completamente ed agevolmente fruibile a tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute.

L'adattabilità rappresenta un livello ridotto di qualità, potenzialmente suscettibile, per originaria previsione progettuale, di trasformazione in livello di accessibilità; l'adattabilità è, pertanto, un'accessibilità differita nel tempo.

Attrattore

Edificio o spazio che rappresenta per la collettività un polo di attrazione o di interesse che configura tale spazio quale rilevante in termini di accesso e di fruibilità.

Autonomia

La possibilità, per le persone con disabilità, di utilizzare, anche con l'ausilio di facilitatori, le proprie capacità funzionali per la fruizione degli spazi ed attrezzature in essi contenuti.

Barriere architettoniche (DM 236/1989 art.2)

a) ostacoli fisici fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che presentano disabilità motoria, sensoriale e cognitiva;

b) ostacoli che limitano o impediscono a chiunque il comodo e sicuro utilizzo di parti, attrezzature o componenti dell'edificio, nonché di spazi di pertinenza attrezzati;

c) assenza o inadeguatezza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque, in particolare per coloro che presentano disabilità sensoriali e cognitive.

Comfort

Il benessere garantito alla persona dalla progettazione di spazi, attrezzature ed oggetti accessibili e fruibili per il tipo di funzione e relazione cui sono destinati.

Deroga

Quando una norma giuridica trova applicazione in luogo di un'altra poiché la fattispecie disciplinata dalla prima (detta norma derogante) è più specifica di quella disciplinata dalla seconda (detta norma derogata), di modo che tra le due intercorre un rapporto di regola ed eccezione. In sintesi la deroga è l'istituto attraverso il quale, in una data fattispecie, un dettato normativo ne sostituisce un altro, con ciò configurandosi a carattere di eccezionalità.

Disagio

La condizione procurata alla persona dalla presenza di ostacoli o dalla mancanza di accorgimenti, che impediscono il pieno godimento di uno spazio, di un servizio, o il pieno svolgimento di attività di relazione.

Edificio e spazio privato aperto al pubblico

Spazi o edifici privati dove si svolge un'attività professionalmente organizzata a scopo di lucro (teatri, cinematografi, club privati, alberghi, ristoranti, centri commerciali, negozi, bar, ambulatori, studi professionali ed altri). La Cassazione attribuisce carattere pubblico quelli che consentano l'ingresso ad un rilevante numero di persone.

Facilitatori

Fattori che, mediante la loro assenza o presenza, migliorano il funzionamento e riducono la disabilità. Essi includono aspetti come un ambiente fisico accessibile, la disponibilità di una rilevante tecnologia di assistenza o di ausili e gli atteggiamenti positivi delle persone verso la disabilità e includono anche servizi, sistemi e politiche che sono rivolti ad incrementare il coinvolgimento di tutte le persone con una condizione di salute in tutte le aree di vita. L'assenza di un fattore può anche essere facilitante, come ad esempio, l'assenza di stigmatizzazione o di atteggiamenti negativi. I facilitatori possono evitare che una menomazione o una limitazione dell'attività divengano una restrizione della partecipazione, dato che migliorano la performance di un'azione, nonostante il problema di capacità della persona.

Fruibilità (art. 2 L.R. 16/2007)

Possibilità, per le persone, di poter utilizzare con pieno godimento spazi aperti, spazi costruiti, arredi, servizi informativi, attrezzature e svolgere attività in sicurezza ed in autonomia.

Interventi di nuova costruzione (art. 3 c.1 l.e) d.p.r 6/6/01 n°380)

a) costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente, fermo restando, per gli interventi pertinenziali, quanto previsto al punto e); b) gli interventi di urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune; c) la realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo ineditato; d) l'installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulotte, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee; e) gli interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale; f) la realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo ineditato.

Interventi di ristrutturazione (art. 3 c.1 l.d) e art. 10 c.1 l.c) d.p.r 6/6/01 n°380)

Interventi rivolti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente. Tali interventi comprendono il ripristino o la sostituzione di alcuni elementi costitutivi dell'edificio, l'eliminazione, la modifica e l'inserimento di nuovi elementi ed impianti. Nell'ambito degli interventi di ristrutturazione edilizia sono ricompresi anche quelli consistenti nella demolizione e ricostruzione con la stessa volumetria e sagoma di quello preesistente, fatte salve le sole innovazioni necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica. Comprendono inoltre gli interventi di ristrutturazione edilizia che comportino aumento di unità immobiliari, modifiche del volume, della sagoma, dei prospetti o delle superfici, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso.

Livello

Qualsiasi orizzontamento o piano di calpestio, entro o fuori terra, compreso il solaio di copertura se agibile, destinato a qualunque uso. In tal ordine di idee un piano interrato costituisce un livello, con la conseguenza che, qualora esso si sommi a due piani fuori terra, si ottengono tre livelli indipendentemente dalla loro posizione rispetto alla quota di campagna. In tale conteggio non vengono considerati i livelli presenti all'interno di una medesima unità immobiliare – duplex e soppalchi – ovvero, al fine del conteggio, si valuta soltanto il livello della soglia di accesso all'unità stessa. Al contrario vengono computati gli eventuali piani interrati e non destinati, per esempio, a garage e cantine anche se funzionalmente ipotizzati disgiunti dal resto dell'edificio mediante scale che conducono all'esterno.

Partecipazione

Coinvolgimento di una persona in una determinata situazione, nella quale riesce a svolgere le funzioni e partecipare alle attività previste, indipendentemente dallo stato di salute.

Parti comuni

Unità ambientali che servono o che connettono funzionalmente più unità immobiliari condominiali, secondo le definizioni di cui all'art. 2 del DM 236/89, quali, in via esemplificativa e non tassativa, vani scala, cortili, giardini e accessi comuni.

Persone con disabilità (art. 2 L.R. 16/07)

Soggetto con disabilità fisica, sensoriale psicologico-cognitiva, permanenti o temporanee.

Spazio esterno

Insieme dei luoghi aperti, anche se coperti, di pertinenza dell'edificio; in particolare lo spazio interposto tra ingresso dell'edificio e viabilità pubblica o di uso pubblico.

Stato di salute

La condizione in cui si trova ogni persona, indipendentemente dalla presenza di menomazioni delle strutture corporee e di disabilità delle funzioni fisiologiche.

Visitabilità

La possibilità per tutte le persone, indipendentemente dal loro stato di salute, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare.

Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta. La visitabilità rappresenta un livello di accessibilità limitato ad una parte più o meno estesa dell'edificio o delle unità immobiliari, che consente comunque ogni tipo di relazione fondamentale anche alla persona con disabilità.

Dopo la "Classificazione Internazionale sul funzionamento, disabilità e salute" (*International Classification of Functioning, Disability and Health ICF*) elaborata nel 2001 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità sono stati modificati i criteri di accertamento della disabilità passando da un modello medico ad uno di tipo sociale. Si parte ora dalle abilità possedute dalla persona (ossia dal "cosa può fare") e non dalle sue inabilità (ossia dal "ciò che non può fare"). La L. 6/3/06 n°67 sancisce che la presenza di barriere architettoniche è un atto discriminatorio e dunque incostituzionale.

04 - SCELTE AMMINISTRATIVE

La Giunta Comunale di Camisano Vicentino ha manifestato interesse a dotarsi di PEBA. Con determina 569 del 9-10-2018 si premette:

1) la Regione Veneto con DGR 983 del 6/7/18 ha approvato l'avviso pubblico volto a cofinanziare con fondi regionali la redazione di Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche ai sensi art.32 c.21 L. 41/86, art.24 c.9 L. 104/1992 e art.8 L.R. Veneto 16/2007;

2) il Comune di Camisano ha avanzato domanda per l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei Piani per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche;

3) la Regione Veneto, con nota 30/8/18 prot. 353.895, pervenuta in data 30/8/18 prot. 12247, ha comunicato l'inserimento della richiesta avanzata dal Comune di Camisano Vicentino nella graduatoria per l'erogazione del contributo per un importo di 7.500 euro;

e si determina l'affidamento dell'incarico di predisporre il PEBA.

Secondo l'art. 2.1, allegato A, alla DGRV 841 del 31/3/09 sono competenti alla adozione dei PEBA le Amministrazioni Pubbliche che hanno la proprietà o la disponibilità di edifici pubblici esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni di cui al DPR 503/96 e successive modifiche ed integrazioni, nonché degli spazi esterni urbani da rendere accessibili ai sensi dell'art. 24, c.9, della L. 5/2/92 n°104.

05 - DESTINATARI DEL PEBA

Sono i principali destinatari del PEBA:

a) **disabili** (di tipo motorio o permanente). Problemi connessi: 1) spostarsi su pavimentazioni scivolosa e/o sconnessa; 2) superamento di ostacoli e dislivelli e passaggi stretti; 3) raggiungere determinate altezze; 4) prendere ed utilizzare determinati oggetti e attrezzature; 5) mancata percezione di scritte collocate troppo in alto; 6) spostarsi in sicurezza;

b) **disabili temporanei**. Problemi connessi: 1) spostarsi su pavimentazioni degradate e sconnesse; 2) lunghi spostamenti senza potersi sedere; 3) spostamenti troppo veloci; 4) spostamenti in sicurezza; 5) superamento di ostacoli e dislivelli e passaggi stretti senza appoggi; 6) stare in piedi molto tempo; 7) attraversare senza appoggio all'arrivo e alla partenza; 8) scendere dal bus senza trovare un supporto;

c) **anziani** (circa il 20% a Camisano Vicentino). Problemi connessi: a) difficoltà motorie; b) riduzione delle capacità visive e di memorizzazione; c) minore adattabilità alle condizioni climatiche; d) difficoltà all'uso di sistemi tecnologici, e) scarsa capacità di orientamento in sistemi ampi;

d) **persone con deficit uditivo**. Problemi connessi: 1) spostarsi in sicurezza; 2) difficoltà a memorizzare informazioni per orientarsi; 3) difficoltà a comunicare con altri;

e) **persone con problemi cognitivi**. Problemi connessi: 1) difficoltà a capire la segnaletica; 2) difficoltà a memorizzare un itinerario; 3) spostarsi in sicurezza; 4) difficoltà ad orientarsi nello spazio;

f) **bambini**. Problematiche connesse: 1) superare pendenze importanti; 2) stare in piedi per molto tempo; 3) spostarsi in sicurezza; 4) percepire la velocità di un veicolo; 5) leggere e capire informazioni complesse; 6) leggere scritte collocate troppo in alto;

g) **cardiopatici e persone con difficoltà respiratorie**. Problematiche: 1) difficoltà a spostarsi su lunghe distanze senza potersi riposare; 2) superare pendenze importanti; 3) spostarsi in sicurezza; 4) stare in piedi per molto tempo;

h) **persone con passeggino/carrozzina**: Problematiche: 1) difficoltà a spostarsi su pavimentazioni scivolose o sconnesse; 2) superamento pendenze e gradini; 3) passaggi stretti; 4) lunghe distanze senza potersi riposare; 5) stare in piedi per molto tempo; 6) spostarsi in sicurezza;

i) **donne in stato di gravidanza**. Problematiche: 1) lunghe distanze senza potersi riposare; 2) superare pendenze significative; 3) stare in piedi per molto tempo; 4) spostarsi in sicurezza; 5) raggiungere altezze non trascurabili; 6) superare scalini e pendenze in assenza di appoggi;

l) **obesi**. Problematiche: 1) lunghe distanze senza potersi riposare; 2) superare pendenze significative senza potersi riposare; 3) superare passaggi stretti.

06 - OBIETTIVI DEL PEBA

Garantire l'accessibilità e la visitabilità degli edifici pubblici, l'accessibilità degli spazi urbani pubblici costruiti o naturali e la fruizione dei trasporti da parte di tutti secondo criteri di pianificazione/prevenzione e di buona progettazione (art. 2.1, allegato A, alla DGRV 841 del 31/3/09).

Il PEBA si pone quindi l'obiettivo di garantire il raggiungimento del maggiore grado di mobilità di persone con disabilità nell'ambiente abitato. Obiettivo da raggiungere attraverso:

- a) sensibilizzazione sul tema **accessibilità**;
- b) quantificazione degli ostacoli e degli interventi da predisporre per eliminare le barriere architettoniche;
- c) coinvolgere portatori di interesse di qualsiasi tipo;
- d) definire la priorità degli interventi previsti.

Il PEBA è utilizzabile sia per la programmazione delle opere pubbliche che per le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (interventi su marciapiedi, edifici e aree verdi censite).

07 - CONTENUTI DEL PEBA

Secondo l'art. 2.3, allegato A, DGRV 841 del 31/3/09, pur nell'ambito di una proposta progettuale unitaria, a livello operativo il PEBA si riferisce, in relazione ai due principali settori di intervento, ai seguenti ambiti:

- a) **ambito Edilizio;**
- b) **ambito Urbano.**

Il PEBA "edilizio" analizza gli edifici di competenza del Comune di Camisano Vicentino, verificandone le condizioni di accessibilità e visitabilità proponendo gli eventuali interventi di adeguamento. Il PEBA "edilizio" individua inoltre quegli edifici che, pur di competenza di altri Enti o di privati, sono considerati di primario interesse per la collettività.

Il PEBA "urbano" analizza gli spazi pubblici di competenza del Comune, come ad esempio strade, percorsi pedonali, piste ciclabili, spazi aperti, aree pedonali, piazze, parchi, giardini, parcheggi, ponti ecc., verificandone le condizioni di accessibilità proponendo gli eventuali interventi di adeguamento. Il PEBA redatto dai Comuni individua inoltre quegli spazi urbani che, pur di competenza di altri Enti o di privati, sono considerati di primario interesse per la collettività.

Viene eseguita una concertazione con gli altri Enti territoriali pubblici e privati, con le associazioni rappresentative delle persone con disabilità, con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi nonché con i gestori di servizi pubblici presenti sul territorio e la consultazione della popolazione.

In una seconda fase il PEBA:

- a) definisce gli interventi necessari alla eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici di competenza comunale (ambito edilizio);
- b) definisce gli interventi necessari all'eliminazione delle barriere architettoniche negli spazi urbani di competenza comunale (ambito urbano);
- c) stima i costi necessari per la realizzazione degli interventi.

In una terza fase il PEBA definisce l'ordine di priorità degli interventi e relative tempistiche.

08 - DEFINIZIONE ATTRATTORI E RILIEVO

08.01 - ATTRATTORI E RILIEVO EDILIZIO

L'**allegato 2** (*Carta della Mobilità e dei luoghi pubblici*) indica gli attrattori principali di Camisano Vicentino.

Riferimenti istituzionali

Municipio (codice E1a), la **palazzina con gli Uffici di Polizia locale** (codice E13a) con annessi uffici Servizi Sociali e stanze associazioni della frazione capoluogo, la **stazione del Carabinieri** (codice E13b). Tutti gli stabili sono di proprietà comunale.

Riferimenti per l'Istruzione

Scuola media "Virgilio" (codice E6a), **scuola primaria di Santa Maria "Fogazzaro"** (codice E2a), **scuola primaria di Camisano "Pertile"** (codice E2b), **scuola primaria di Rampazzo "Marconi"** (codice E2c), **scuola materna comunale "Rodari"** (codice E3d).

Tutti i plessi citati sono di proprietà comunale.

Di proprietà privata ma considerati dal PEBA sono: scuola materna parrocchiale di Rampazzo "S.Gaetano" (codice E3a), scuola materna parrocchiale di Santa Maria "Maria Immacolata" (codice E3b) e la scuola materna parrocchiale S.Nicolo "Girardi" (codice E3c).

Riferimenti per sport e attività sportiva

Palazzetto dello Sport di via Stadio (codice E4a), **campi da tennis** di via Stadio (codice E4b), **campo da calcio in sintetico** in costruzione (codice E4c), **piastra con spogliatoio polivalente** in costruzione (codice E4d), **stadio comunale "Dal Maso"** (codice E4e), **piscina comunale** (codice E5a), **centro sportivo don Daniele Parlato** (codice E8a).

Sono stati anche considerati, ancorchè privati, il centro sportivo della parrocchia di Santa Maria (codice E8b) e il centro sportivo della parrocchia di San Nicolo (codice E8c).

Aree cimiteriali

Cimitero di Rampazzo (codice E12a), **cimitero di Santa Maria** (codice E12b) e **cimitero di Camisano Vicentino** (codice E12c).

Edifici di Culto

Chiesa di Rampazzo (S.M. Maddalena), chiesa di Santa Maria (S.M. del Rosario), chiesa di Camisano (S.Nicolo).

Tutti gli edifici di culto sono di proprietà privata.

Edifici Servizi

Depuratore comunale (ora dismesso, codice E17c) e **Ufficio Postale** (codice E9a).

Case di riposo e Comunità Disabili

Casa di riposo "Serse Panizzoni" (codice E10a), casa di riposo "Giacconi" (codice E10b), **comunità alloggio per persone disabili "Il Nuovo Ponte" e "Casa il Sogno"** (codice E20e).

Lo stabile codice E20e risulta di proprietà comunale.

Centri culturali e civici

Biblioteca civica comunale e Ufficio cultura (codice E17a), **centro civico diurno Pomari** (codice E17b), **centro culturale e ricreativo Santa Maria** (codice E17d).

Tutti gli stabili sono di proprietà comunale.

Attività ludiche e associazionismo

Sala Cinema Teatro "Lux" (codice E11b), associazione "Contrà Pieve" (codice E11a), sala Padre Valeriano Cobbe (E11b), oratorio parrocchia S.M. Maddalena (codice E15a), oratorio parrocchia di S.Maria (codice E15b), oratorio parrocchia di S.Nicolo (codice E15c).

Tutte le corrispondenti proprietà sono private.

Riferimenti per la sanità

Centro sportivo e di Riabilitazione (codice E20a), distretto ULSS Santa Maria (codice E20b), poliambulatorio "Data Clinica" (codice E20c), poliambulatorio "San Nicolo" (codice E20d).

Tutti i corrispondenti stabili sono di proprietà privata (con la esclusione di E20b di cui non è chiara la proprietà).

Attività commerciali significative

Si tratta di centri commerciali (codice E25b), supermercati (codici E25a, E25c, E25d, E25e) e attività commerciali di altro tipo (codici E25f, E25g, E25h).

Il rilievo edilizio si è concretizzato con la visita di tutte le realtà edilizie citate di proprietà comunale e delle principali realtà edilizie citate di proprietà privata (vedi **allegato 3**, *Carta del rilievo*).

In **allegato 9** vengono presentate in fotocopia i principali brogliacci del rilievo "edilizio".

Le informazioni ottenute dalle schede rilievo e dai sopralluoghi sono riassunte in **allegato 7** (schede riassunto rilievo edilizio).

I dati di sintesi arrivano dalle singole schede, specifiche per tipologia di mancato rispetto della Norma, riassunte in **allegato 5**.

Ogni scheda in **allegato 5** è qualificata da:

- a) codice progressivo (**EXXX** essendo **XXX** il numero progressivo);
- b) data del sopralluogo;
- c) individuazione dell'opera o parte di opera non rispondente alla Norma;
- d) breve elencazione delle difformità e criticità individuate;
- e) coordinate geografiche sul riferimento C.T.R.;
- f) foto caratterizzante la situazione attuale.

08.02 - ATTRATTORI E RILIEVO URBANO

Tenuto conto del sistema urbano e periurbano che caratterizza il territorio di Camisano Vicentino, che poco è disposto ad una classificazione per gruppi omogenei, nella fase di definizione degli attrattori urbani si è considerato (vedi **allegato 2**):

- a) la viabilità di rango provinciale;
- b) la viabilità di rango comunale più importante;
- c) il posizionamento e la definizione areale dei parcheggi pubblici;
- d) il posizionamento e la definizione areale degli spazi urbani destinati a parco-gioco-sport;
- e) sono state individuate e caratterizzate tutte le vie soggette a PEBA con relativo nome;
- f) sono state individuate le piazze e spazi aperti di aggregazione soggetti a PEBA con relativo nome;
- g) sono stati definitivi punti sosta bus.

E' stato eseguito un sopralluogo per ognuna delle 114 tra vie e piazze (vedi **allegato 8**) qualificate come attrattori e sono state caratterizzate 270 situazioni di non corrispondenza alla Norma (vedi **allegato 3**, *Carta del Rilievo*).

Le informazioni di non corrispondenza sono state riassunte in **allegato 6** (schede rilievo urbano); ogni scheda dell'**allegato 6** è qualificata da:

- a) numero progressivo **XXX**;
- b) data del sopralluogo;
- c) individuazione della via o piazza e della parte dell'attrattore con parti non rispondente alla Norma;
- d) breve elencazione delle difformità e criticità individuate;
- e) coordinate geografiche sul riferimento C.T.R.;
- f) foto caratterizzante la situazione attuale.

I principali dati di sintesi del rilievo "urbano" sono così riassumibili:

1) **70.600** m di percorso dedicato o promiscuo o pedonale o ciclabile (ma usufruibile anche agli utenti deboli) accessibile;

2) **750** m di percorso dedicato o promiscuo o pedonale o ciclabile (ma usufruibile anche agli utenti deboli) attualmente parzialmente accessibile;

- 3) **147** stalli sosta dedicati ai diversamenti abili e in regola con la Norma;
- 4) **24** parcheggi dedicati parzialmente in regola;
- 5) **112** aree di varie dimensioni destinate a parcheggio pubblico;
- 6) **54** aree di varie dimensioni destinate a parco-gioco-sport;
- 7) posizionamento dei **51** edifici attrattori considerati nel rilievo edilizio.

Il rilievo eseguito ha consentito di eseguire la mappatura dell'accessibilità urbana che indica in particolare il grado di percorribilità dei pedonali, fornendo nel contempo una fotografia dello stato di fatto.

Gli elaborati predisposti mostrano le interruzioni nel percorso e le aree verdi e ricreative, evidenziano le disfunzioni ma anche connessioni ed interdipendenze correlati a continuità e discontinuità degli itinerari. Le rappresentazioni grafiche forniscono quindi una valutazione della percorribilità dei luoghi.

Gli elaborati evidenziano:

- a) la presenza di molte interruzioni nei percorsi (es. attraversamenti non accessibili);
- b) la locale assenza di pedonabilità e di collegamento trasversale;
- c) il ruolo svolto dalle aree verdi come "isole pedonali" protette dal traffico di quartiere e di scorrimento;
- d) la relativa buona accessibilità del centro urbano e delle piazze;
- e) la presenza di percorsi pedonali parzialmente incompleti;
- f) la locale parziale mancanza di collegamento pedonale fra agglomerati o quartieri;
- g) alcuni attraversamenti critici.

09 - INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE

In data 5/10/2018, con avviso prot. 14271 del Settore Tecnico-Servizio Lavori Pubblici indirizzato a tutti i portatori di interesse e pubblicato su Albo Pretorio e sul Sito Internet Istituzionale) è stata **comunicata l'intenzione dell'Amministrazione Comunale di redigere il P.E.B.A.** in conformità all'art.32 c.21 della L.41/1986 e dell'art.24 c.9 della L.104/1992 nonché dell'allegato A alla DGRV n.841 del 31/3/09.

Nell'avviso viene comunicata la **data d'incontro preliminare** (16/10/19) e viene allegato un questionario informativo/propositivo da compilare e ritornare.

Nell'avviso viene precisata la possibilità di chiedere un appuntamento specifico e personalizzato a mezzo preavviso telefonico all'UTC.

In data 12/10/18 perviene comunicazione della coordinatrice di plesso della Scuola Primaria "Fogazzaro" di Santa Maria con le seguenti osservazioni:

1) i gradini interni all'atrio sono sistemare (con installazione di una seconda pedana per accedere alla palestra e alla mensa);

2) sono da sistemare i camminamenti esterni (betonelle dissestate);

3) viene evidenziata la mancanza di una pedana esterna di accesso alla piattaforma (manca pedana che consenta accesso veloce dall'aula di scienze alla piattaforma esterna);

4) risultano da completare la recinzione esterna in corrispondenza alla centrale termica (costituisce pericolo per gli scolari);

5) viene segnalata la presenza di "gradoni" sul sistema delle vie di uscite di sicurezza dai vani al primo piano (geometricamente incompatibili con i requisiti di una via di sicurezza).

Il 16/10/18 si attua un incontro pubblico in Sala del Consiglio Comunale di Camisano aperto ai portatori di interesse sulle tematiche PEBA. *Si presenta un cittadino che fa varie osservazioni sulla sicurezza stradale in alcuni incroci di Camisano Vicentino.*

Dall'indirizzo email *dulcedo@libero.it* perviene una segnalazione che indicare *la mancanza di "rampe" di accesso fra piattaforma stradale e marciapiede sull'attraversamento pedonale in via Roma (angolo via Rumor) di fronte alla pulitura a secco.*

Nel mese di ottobre 2018 l'UTC di Camisano comunica le seguenti osservazioni:

1) il PEBA deve prevedere "rampe" e "abbassamenti" del marciapiede in via Badia in corrispondenza al secondo attraversamento pedonale;

2) manca un attraversamento pedonale completo in via Alpini presso l'intersezione con via Torrossa;

3) mancano "rampe" di accesso fra piattaforma stradale e marciapiede su attraversamento pedonale in via Marco Polo.

Nel mese di ottobre 2018 il Distretto Sanitario di Camisano della AULSS8 in via Negrin 90 (rappresentato dalla signora Martina Parrella) segnala:

- 1) problemi di accessibilità in via Rasega intersezione con via Negrin;
- 2) attraversamento stradale poco accessibile di fronte alla chiesa di S.Maria;
- 3) la necessità, presso l'entrata del distretto socio-sanitario, di eliminare un muretto.

Sul questionario (allegato alla comunicazione del 5/10/18) l'Asilo Nido Integrato "S.M.Bertilla" di Rampazzo di Camisano Vicentino segnala:

- 1) mancanza rampa accesso marciapiede su parcheggio adiacente l'asilo;
- 2) percorribilità limitata marciapiede che collega Scuola Primaria pubblica di Rampazzo all'Asilo Nido Integrato (risulta troppo strettissimo stretto). Si contesta la soluzione di passare dalla parte opposta della strada attraverso 3 passaggi pedonali esistenti.

Sul questionario (allegato alla comunicazione del 5/10/18) la scuola secondaria di Primo Grado "Virgilio" segnala (attraverso addetto spp prof. Massimo Maggi) :

- 1) necessità di adeguare il sistema emergenza ascensore;
- 2) necessità di rivedere alcuni servizi igienici dedicati al piano terra;
- 3) necessità di completare la rampa accesso presso ingresso nord/ovest (uscita emergenza aula informatica/biblioteca);
- 4) la necessità di predisporre le "rampe" di accesso alle rastrelliere delle biciclette;
- 5) necessità di completare la pavimentazione in quadroni 50x50 per permettere accessibilità all'"orto didattico" collocato sul lato sud della scuola.

Sul questionario allegato alla comunicazione del 5/10/19 la scuola primaria Pertile (a firma della coordinatrice di plesso Zanchi Maria Angela) segnala:

- 1) un lavandino da sostituire con uno di dimensioni ridotte nel bagno dei disabili del terzo padiglione;
- 2) quattro "scivoli" da completare nelle "uscite" retrostanti al quarto padiglione.

Con comunicazione verbale in data 20/11/2018 il signor Fanin richiede:

- 1) il rifacimento della "rampa" di accesso al Municipio (considerata troppo pendente);

2) sistemazione di una rampa troppo ripida collocata per superare un dislivello nel Cimitero Monumentale di Camisano.

10 - FASE PROGETTUALE

10.1 - STIMA COSTI OPERE P.E.B.A.

Nella fase progettuale sono stati utilizzati una serie di costi derivati dai prezziari vigenti della Regione Veneto e da prezzi utilizzati in opere pubbliche realizzate nel contesto comprensoriale di Camisano Vicentino.

I prezzi esposti sono afferenti **esclusivamente** alla parte di oneri necessari per l'esecuzione dei lavori al netto di "imprevisti" (valutabili nella percentuale 5% per intervento) e "oneri di sicurezza da interferenza di imprese e lavorazioni" (valutabili mediamente nella percentuale 6%).

Indicativamente nella progettualità "edificio" i riferimenti sono:

Servizi igienici

- 1) per demolizione/ricostruzione/allaccio per nuovo servizio da 4.000 a 6.000 euro;
- 2) per adeguamento completo di bagno a norma da 3.000 a 4.000 euro;
- 3) per posa specchio, maniglioni, campanello, nuovi sanitari da 500 a 2.000 euro.

Collegamenti verticali

- 1) per f. e p. ascensore interno da 9.000 a 13.000 euro;
- 2) per f. e p. ascensore esterno da 17.000 a 24.000 euro;
- 3) per ricollocazione citofono, allarme, luce, ecc... da 200 a 400 euro;
- 4) per fascie antisdrucchio abrasive su rampe da 25 a 30 euro/cad.;
- 5) per f. e p. segnali adesivi cromatici a pavimento da 25 a 30 euro/m;
- 6) per rifacimento scale per adeguare rampa/alzata/pedata da 9000 a 15000 euro;
- 7) per adeguare gradino con rivestimento ligneo da 150 a 200 euro/cad.;
- 8) per arrotondamento spigolo con fascia in gomma da 300 a 350 euro/grad.;
- 9) per f. e p. di corrimano a muro su rampa scale da 900 a 1600 euro/cad.;
- 10) per adeguamento parapetto con rialzo da 50 a 80 euro/m
- 11) per f. e p. di nuovo parapetto da 280 a 400 euro/m
- 12) per f. e p. di corrimano "bambini" su parapetto scala da 500 a 700 euro/cad.

Ingressi

- 1) raccordo per arrivare a 1 cm di dislivello da 200 a 400 euro/cad.;
- 2) demolizione e rifacimento pavimento esterno da 80 a 110 euro/mq;
- 3) per sistemazione zerbino/griglia da 300 a 400 euro/corpo;
- 4) per messa in opera rampa strutturale da 300 a 400 euro/mq;
- 5) per f. e p. rampa removibile per esterno da 200 a 300 euro/mq;
- 6) per f. e p. servoscala/piattaforma elevatrice da 8.000 a 11.000 euro/cad.;
- 7) per demolizione/ricostruzione vano porta da 2.000 a 3.000 euro/cad.;
- 8) per f. e p. nuova porta da 900 a 1.600 euro/cad.;
- 9) per f. e p. bussola ingresso da 2.500 a 3.900 euro/cad.;
- 10) per revisione meccanismo o sostituzione maniglia da 250 a 300 euro/cad.;
- 11) per f. e p. vetrofanie o fascia antiurto da 220 a 300 euro/cad.;
- 12) per f. e p. segnaletica accessibilità edificio da 100 a 200 euro/cad.;
- 13) per f. e p. citofono da 1.100 a 1.400 euro/cad.

Percorsi interni

- 1) nuovo arredo (sportello) da 2.600 a 3.800 euro/cad.;
- 2) segnaletica informativa da 150 a 300 euro/cad.;
- 3) ricostruzione vano porta da 1.300 a 3.000 euro/cad.;
- 4) demolizione e ricostruzione parete da 300 a 450 euro/mq;
- 5) per trattamento antisdrucchiolo pavimento da 25 a 30 euro/mq.

Parcheggi

- 1) nuovo stallo completo (asfalto+vernice+cartello) da 800 a 1.200 euro/cad.;
- 2) segnaletica orizzontale (verniciatura pavimento) da 48 a 120 euro/cad.;
- 3) per f. e p. segnale verticale da 150 a 300 euro/cad.

Indicativamente nella progettualità "urbana" i riferimenti sono:

Percorsi pedonali

- 1) scavi, demolizioni, scarifiche, conferimenti discarica da 10 a 25 euro/mq;
- 2) per ripristini granulari da 30 a 40 euro/mc;
- 3) per ripristini bitumati da 12 a 17 euro/mq;
- 4) per massetti c.a. da 25 a 35 euro/mq;
- 5) per cordonate, masselli, ecc... da 25 a 35 euro/m;
- 6) per rivestimento in betonelle da 45 a 65 euro/mq;

Dislivelli

- 1) per messa in opera raccordo in gomma da 160 a 250 euro/cad.;
- 2) per modifica rampa esistente da 350 a 500 euro/cad.;
- 3) messa in opera di parapetto da 280 euro/m a 400 euro/m;
- 4) realizzazione cordolo altezza oltre 10 cm su rampa da 40 a 50 euro/m;
- 5) f. e p. corrimano da 100 a 200 euro/m.

Parcheggi

- 1) nuovo stallo completo (asfalto+vernice+cartello) da 800 a 1.200 euro/cad.;
- 2) segnaletica orizzontale (verniciatura pavimento) da 48 a 120 euro/cad.;
- 3) per f. e p. segnale verticale da 150 a 300 euro/cad.

Ostacoli

- 1) riposizionamento chiosco, pensilina, cabina da 300 a 450 euro/cad.;
- 2) riposizionamento cassetta posta, cassonetto da 100 a 130 euro/cad.;
- 3) riposizionamento arredo urb. (rastrelliera, panchina, ecc.) da 50 a 100 euro/cad.;
- 4) riposizionamento palo illuminazione da 300 a 900 euro/cad.;
- 5) riposizionamento tenda insegna >200 cm da terra da 100 a 150 euro/cad.

Segnaletica

- 1) segnaletica orizzontale per percorso protetto da 6 a 25 euro/m;
- 2) segnaletica tattile per attraversamento pedonale da 30 a 50 euro/m;
- 3) f. e p. avvisatore acustico semaforo da 1.200 a 1.600 euro/cad.;
- 4) f. e p. illuminazione attraversamento pedonale 1.600 euro/cad.

10.2 - DEFINIZIONE DELLE PRIORITA'

Nella definizione dei criteri di priorità si è tenuto conto:

- a) precedenze esperienze PEBA;
- b) politiche e programmi dell'Amministrazione di Camisano Vicentino;
- c) esigenze sociali, frequentazioni, ruolo edifici e luoghi, categorie utenti penalizzati, numerosità stimabile per gli stessi;
- d) messa in sicurezza dei percorsi;
- e) risultati del rilievo "Edilizio" e "Urbano";
- f) buon senso e altre valutazioni oggettive.

Ogni opera o intervento previsto dal PEBA (vedi **allegato 5** per le schede di intervento sul patrimonio edilizio, vedi **allegato 6** per le schede di intervento sul patrimonio urbano) è corredata da un **codice di priorità** sulla base della seguente tempistica:

a) **Codice 1: intervento urgente.**

Trattasi di intervento da cantierare immediatamente da parte dell'Amministrazione comunale in quanto, in base ai criteri prefissati di priorità e in base alla prevedibile tempistica di esecuzione, risulta necessario procedere da subito;

b) **Codice 2: intervento da eseguire preferenzialmente entro pochi mesi.**

Trattasi di intervento da cantierare entro pochi mesi (ovvero subito dopo l'approvazione del PEBA) da parte dell'Amministrazione comunale, in base ai criteri prefissati di priorità e in base alla prevedibile tempistica di esecuzione;

c) **Codice 3: intervento da eseguire preferenzialmente entro un anno.**

Trattasi di intervento da cantierare entro un anno dall'approvazione del PEBA in base ai criteri prefissati di priorità e in base alla prevedibile tempistica di esecuzione;

d) **Codice 4: intervento da eseguire preferenzialmente entro tre anni.**

Trattasi di intervento da cantierare entro tre anni dall'approvazione del PEBA in base ai criteri prefissati di priorità e in base alla prevedibile tempistica di esecuzione;

e) **Codice 5: intervento da eseguire preferenzialmente entro 10 anni.**

Trattasi di intervento da cantierare entro 10 anni dall'approvazione del PEBA, ovvero entro la tempistica normalmente prevista per la completa attuazione dello stesso PEBA.

10.3 - PROGETTUALITA' PARTE EDILIZIA

L'**allegato 4** (*Carta degli interventi programmati*) e gli allegati da **4/A** a **4/D** (*Carte degli interventi programmati a scala maggiore, suddivisa rispettivamente per Rampazzo, Santa Maria, Camisano nord e Camisano sud*) riassumono graficamente i riferimenti delle schede destinate a definire gli interventi previsti dal PEBA per i problemi riscontrati durante il rilievo per la parte edilizia.

Ogni scheda (riassunte in **allegato 5**) qualifica i dati del rilievo (numero progressivo, data del sopralluogo, individuazione dell'opera o parte di opera non rispondente alla Norma, breve elencazione delle difformità e criticità individuate, coordinate geografiche sul riferimento C.T.R. e foto caratterizzante la situazione attuale) e riassume anche i dati di progetto:

- a) soluzione proposta per la criticità evidenziata nel rilievo,
- b) documentazione fotografica della soluzione ad opere eseguite,
- c) stima analitica degli oneri per lavori necessari ad eseguire l'intervento (gli importi esposti s'intendono per lavori al netto del 5% per imprevisti e del 6% per oneri di sicurezza da interferenza fra imprese e lavorazioni diverse),
- d) codice di priorità del lavoro secondo la gradualità accennata al paragrafo precedente.

10.3.1 - Riferimenti istituzionali

Municipio (codice E1a).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E047 a E058.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità del Municipio risulta di 110.400 euro di cui 13.000 euro con codice 3, 4.600 euro con codice 4 e 92.800 euro con codice 5.

In particolare per problemi relativi all'accesso abbiamo 6.500 euro con codice 3, 3.500 euro con codice 4 e 9.300 euro con codice 5; per dare soluzione alla mancanza di accessibilità correlata a servizi igienici sono necessari 22.000 euro con codice 5; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 1.100 eur con codice 4 e 25.000 euro con codice 5; infine per rendere accessibili i percorsi interni sono necessari 6.500 euro con codice 3 e 36.700 euro con codice 5.

Palazzina con gli Uffici di Polizia locale (codice E13a) con annessi uffici Servizi Sociali e stanze associazioni della frazione capoluogo.

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E059 a E062.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità della palazzina risulta di 36.900 euro di cui 1.500 euro con codice 4 e 35.400 euro con codice 5.

In particolare per problemi relativi all'accesso abbiamo 1.500 euro con codice 4; per dare soluzione alla mancanza di accessibilità correlata a servizi igienici sono necessari 8.500 euro con codice 5; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 25.000 euro con codice 5; infine per rendere accessibili i percorsi interni sono necessari 1.900 euro con codice.

Stazione del Carabinieri (codice E13b).

Gli interventi previsti sono riassunti nella scheda E016.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità della stazione risulta di 1.800 euro (per rendere accessibili i percorsi interni con codice 5).

10.3.2 - Riferimenti per l'Istruzione

Scuola media "Virgilio" (codice E6a).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E039 a E046.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità della media "Virgilio" risulta di 29.050 euro di cui 2.000 euro con codice 4, e 27.050 euro con codice 5.

In particolare per problemi relativi all'accesso abbiamo 12.000 euro con codice 5; per dare soluzione alla mancanza di accessibilità correlata a servizi igienici sono necessari 8.900 euro con codice 5; per lavori relativi ai percorsi interni sono necessari 2.000 euro con codice 4 e 6.150 euro con codice 5.

Scuola primaria di Santa Maria "Fogazzaro" (codice E2a).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E033 a E038.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità alla scuola risulta di 19.200 euro di cui 3.550 euro con codice 4 e 15.650 euro con codice 5.

In particolare per problemi relativi ai servizi igienici sono necessari 3.550 euro con codice 4; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 6.800 eur con codice 5; infine per rendere accessibili i percorsi interni sono necessari 8.850 euro con codice 5.

Scuola primaria di Camisano "Pertile" (codice E2b).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E025 a E030.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità della scuola risulta di 11.200 euro di cui 2.300 euro con codice 4 e 8.900 euro con codice 5.

In particolare per problemi relativi a servizi igienici sono necessari 2.300 euro con codice 4 e 2.400 euro con codice 5; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 1.600 euro con codice 5; infine per rendere accessibili i percorsi interni sono necessari 4.900 euro con codice 5.

Scuola primaria di Rampazzo "Marconi" (codice E2c).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede E001, E012, E011 e E013.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità della scuola risulta di 12.350 euro di cui 1.200 euro con codice 3, 4.200 euro con codice 4 e 6.950 euro con codice 5.

In particolare per problemi relativi a servizi igienici sono necessari 1.200 euro con codice 3 e 5.300 euro con codice 5; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 4.200 euro con codice 4; infine per rendere accessibili i percorsi interni sono necessari 1.650 euro con codice 5.

Scuola materna comunale "Rodari" (codice E3d).

Gli interventi previsti sono riassunti nella scheda E010.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità alla scuola risulta di 4.900 euro (per problemi relativi all'accesso abbiamo 4.900 euro con codice 4).

10.3.3 - Riferimenti per sport e attività sportiva

Campi da tennis di via Stadio (codice E4b).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E014 a E015.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità ai campi da tennis risulta di 8.400 euro.

In particolare per problemi relativi a servizi igienici sono necessari 5.500 euro con codice 5; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 2.900 euro con codice 5.

Stadio comunale "Dal Maso" (codice E4e).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E017 a E021.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità dello stadio risulta di 17.750 euro di cui 13.750 euro con codice 4 e 3.700 euro con codice 5.

In particolare per problemi relativi al parcheggio sono previsti 300 euro con codice 5, per l'accesso abbiamo 750 euro con codice 4; per dare soluzione alla mancanza di accessibilità correlata a servizi igienici sono necessari 5.000 euro con codice 4; per lavori relativi ai percorsi interni sono necessari 8.000 euro con codice 4 e 3.700 euro con codice 5.

Piscina comunale (codice E5a).

Gli interventi previsti sono riassunti nella scheda da E063.

Per dare soluzione alla mancanza di accessibilità correlata a servizi igienici sono necessari 5.500 euro con codice 5.

Centro sportivo don Daniele Parlato (codice E8a).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E007 a E009.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità al centro sportivo risulta di 2.750 euro di cui 1.250 euro con codice 3 e 1.500 euro con codice 4.

In particolare per problemi relativi al parcheggio abbiamo 1.500 euro con codice 4; per dare soluzione alla mancanza di accessibilità correlata a servizi igienici sono necessari 400 euro con codice 3; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 850 euro con codice 3.

10.3.4 - Aree cimiteriali

Cimitero di Rampazzo (codice E12a).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede E002 e E003.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità al cimitero risulta di 2.050 euro di cui 350 euro con codice 2 e 1.700 euro con codice 4.

In particolare per problemi relativi a parcheggio abbiamo 350 euro con codice 2; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 1.700 euro con codice 4.

Cimitero di Camisano Vicentino (codice E12c).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E004 a E006.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità del cimitero del capoluogo risulta di 9.100 (per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 9.100 euro con codice 5).

10.3.5 - Case di riposo e Comunità Disabili

Comunità alloggio per persone disabili "Il Nuovo Ponte" e "Casa il Sogno" (codice E20e).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede E031 e E032.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità alla comunità alloggio risulta di 5.450 euro (per lavori relativi ai collegamenti verticali 1.850 euro con codice 5 e per rendere accessibili i percorsi interni sono necessari 3.600 euro con codice 5).

10.3.6 - Centri culturali e civici.

Biblioteca civica comunale e Ufficio cultura (codice E17a).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede da E022 a E024.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità della biblioteca risulta di 6.450 euro di cui 5.500 euro con codice 3 e 950 euro con codice 4.

In particolare per problemi relativi all'accesso abbiamo 3.500 euro con codice 3; per dare soluzione alla mancanza di accessibilità correlata a servizi igienici sono necessari 2.000 euro con codice 3; per lavori relativi ai collegamenti verticali sono previsti 950 euro con codice 4.

Centro civico diurno Pomari (codice E17b).

Gli interventi previsti sono riassunti nelle schede E064 e E065.

L'importo complessivo per dare soluzione alle problematiche di accessibilità del centro civico risulta di 7.800 euro di cui 1.000 euro con codice 4 e 6.800 euro con codice 5.

In particolare per problemi relativi all'accesso abbiamo 1.000 euro con codice 4; per dare soluzione alla mancanza di accessibilità correlata a servizi igienici sono necessari 6.800 euro con codice 5.

L'**allegato 7** visualizza una situazione riassuntiva della situazione edilizia con rappresentazione degli importi per priorità e piano di investimento decennale.

L'investimento medio annuale è stimabile in 28.550,00 euro al netto del 5% per imprevisti, al netto del 6% per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e al netto delle somme a disposizione da valutare caso per caso.

L'investimento per dare soluzione ai problemi di accessibilità del Municipio da solo ricomprende quasi quattro annualità del piano decennale.

10.4 - PROGETTUALITA' PARTE URBANA

L'**allegato 4** (*Carta degli interventi programmati*) e gli allegati da **4/A** a **4/D** (*Carte degli interventi programmati a scala maggiore, suddivisa rispettivamente per Rampazzo, Santa Maria, Camisano nord e Camisano sud*) riassumono graficamente i riferimenti delle schede destinate a definire gli interventi previsti dal PEBA per dare soluzione ai problemi riscontrati durante il rilievo della parte urbana.

Ogni scheda (riassunte in **allegato 6**) qualifica i dati del rilievo (numero progressivo, data del sopralluogo, nome della via/piazza, individuazione dell'opera o parte di opera non rispondente alla Norma, breve elencazione delle difformità e criticità individuate, coordinate geografiche sul riferimento C.T.R. e foto caratterizzante la situazione attuale) e riassume anche i dati di progetto:

- a) soluzione proposta per la criticità evidenziata nel rilievo,
- b) documentazione fotografica della soluzione ad opere eseguite,
- c) stima analitica degli oneri per lavori necessari ad eseguire l'intervento (gli importi esposti s'intendono per lavori al netto del 5% per imprevisti e del 6% per oneri di sicurezza da interferenza fra imprese e lavorazioni diverse),
- d) codice di priorità del lavoro secondo la gradualità accennata al **paragrafo 10.2**.

L'**allegato 8** (*Restituzione riassuntiva della situazione urbana*) con rappresentazione degli importi per priorità e piano decennale riassume per ognuno dei 114 attrattori considerati:

- 1) l'importo complessivo per lavori previsto dal PEBA al netto del 5% per imprevisti e del 6% per oneri della sicurezza;
- 2) le schede di riferimento per gli interventi (vedi **allegato 6**) suddivisi a loro volta per tipologia (spese per pavimentazioni, per dislivelli, per ostacoli, per parcheggio e problematiche di altro tipo);
- 3) importi dei lavori per ogni tipologia di intervento secondo le classi di priorità di cui al **paragrafo 10.2**.

Gli importi più rilevanti sono ravvisabili in vie "storiche" di Camisano, ovvero in relazione ad interventi di urbanizzazione risalenti ad oltre 20-25 anni or sono. Ad esempio importi significativi sono presentati per via Chiesa-Rampazzo, per via Tiepolo, per via Manzoni, per via Petrarca, per via Stadio, via Dell'Artigianato (vecchia area industriale).

L'**allegato 8** visualizza una situazione riassuntiva della situazione urbana con rappresentazione degli importi per priorità e piano di investimento decennale.

Il totale delle opere complessive da prevedere nell'arco di 10 anni ammonta a 371.500 euro.

L'investimento medio annuale è stimabile in 37.150,00 euro al netto del 5% per imprevisti, al netto del 6% per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta e al netto delle somme a disposizione da valutare caso per caso. L'investimento di maggior rilevanza per dare soluzione ai problemi di accessibilità per singolo attrattore non eccede mai l'importo annuale del piano di investimento.

La progettualità della parte urbana prevede ulteriori 133 nuovi stalli dedicati per persone diversamente abili (uniformemente distribuiti sugli attrattori analizzati durante la fase di rilievo). Si rimanda alle singole schede di cui all'**allegato 6** (schede rilievo urbano) per il posizionamento. I nuovi stalli sono previsti per risolvere:

- 1) problemi connessi all'aumentare del numero di anziani nell'immediato futuro;
- 2) rendere disponibile il nuovo stallo dedicato in parcheggi in cui non viene rispettato il minimo di 1 stallo ogni 50 auto o minore previsto dalla Norma;
- 3) sottostima del numero esistente;
- 4) distanza fra stallo e stallo nell'ambito di un unico aggregato abitativo.

10.5 - RISORSE FINANZIARIE E IMPLEMENTAZIONE PIANO

Il PEBA è lo strumento di programmazione degli interventi per eliminare le barriere architettoniche.

La politica di intervento riferita all'eliminazione delle barriere architettoniche trova copertura finanziaria nell'accantonamento di una percentuale del contributo di costruzione (oneri di urbanizzazione più costo di costruzione, come indicato nell'art. 16 del DPR 380/2001) derivante dall'attività edilizia nel territorio comunale, in attuazione dell'art. 9 della L.R. Veneto 16/2007.

La politica di intervento nel settore dell'accessibilità e della mobilità delle persone disabili ha caratterizzazioni diverse: prevale la fetta più importante correlata alle opere pubbliche ma ad esse si affiancano altre tipologie di intervento rivolte alle politiche di servizio (esempio al trasporto), alla comunicazione e alla formazione.

Le disponibilità economiche dipendono dalle entrate comunali derivanti dai contributi di costruzione e variano di anno in anno. Possono inoltre emergere priorità attuative, nelle diverse realtà territoriali, di cui l'Amministrazione non può che prendere atto.

Camisano Vicentino, allo stato attuale, non può accantonare (sfruttando la quota parte citata del contributo di costruzione) la quota annua necessaria a dare operatività completa al PEBA nei termini specificati ai paragrafi **10.3** e **10.4**.

L'attuazione del PEBA può avvenire, comunque, anche con risorse finanziarie non strettamente riferite all'applicazione della legge regionale citata; in questo caso non è possibile definire ora le eventuali risorse disponibili in quanto dipendenti da altre finalità, e l'eventuale intervento di eliminazione di una barriera architettonica, già oggetto di schedatura (di dettaglio e/o di sintesi), potrebbe conseguire ad un intervento di altra natura inserito a bilancio.

E' prevedibile l'aggiornamento del Piano tra una decina d'anni (presumibilmente nel 2028/2029).

10.6 - PROCEDURE DI AGGIORNAMENTO

Il PEBA, come piano programmatico, è da considerare in termini dinamici in quanto necessita di monitoraggio e aggiornamento (rispetto sia agli interventi eseguiti ma anche rispetto all'evoluzione culturale e normativa in materia d'accessibilità).

Di seguito alcune azioni da compiere annualmente per implementare il PEBA e realizzare gli interventi:

→ accogliere nuove esigenze e priorità sociali e politiche sulle problematiche dell'accessibilità e mobilità delle persone disabili;

→ completare e aggiornare la schedatura del rilievo (ad. esempio per interventi non indicati nel PEBA approvato);

→ integrare l'aggiornamento nella cartografia del PEBA;

→ inserire gli interventi attuativi del PEBA a bilancio comunale (elenco annuale e programma triennale delle opere pubbliche).

Il PEBA necessita quindi di aggiornamento costante sulle politiche e sui lavori messi in atto.

Le politiche di intervento andranno aggiornate sulla base delle priorità avanzate dai diversi portatori di interessi (associazioni, cittadini, altre Istituzioni, ...) e Amministrazione Comunale. L'assessorato ai lavori pubblici potrà farsi carico, annualmente, di un momento pubblico di verifica dello stato di attuazione degli interventi e sulla definizione di eventuali nuove strategie di intervento.

Da valutare nei prossimi anni l'implementazione GIS del PEBA (ciò potrebbe consentire il monitoraggio on-line, dello stato di attuazione, sul sito istituzionale del Comune).

11 - PROCEDURA DI APPROVAZIONE DEL PEBA

Secondo l'art. 3.3, allegato A, alla DGRV 841 del 31/3/09 il PEBA viene adottato dall'organo esecutivo (Giunta Comunale). L'adozione del PEBA è preceduta da forme di concertazione e consultazione.

Entro otto giorni dall'adozione, il PEBA viene depositato presso la sede dell'Ente a disposizione del pubblico per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni; dell'avvenuto deposito è data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio dell'Ente, mediante l'affissione di manifesti e attraverso il sito internet istituzionale.

Entro sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva il PEBA.

Una copia integrale del PEBA approvato è trasmessa, in formato elettronico, alla Regione (Direzione Lavori Pubblici) corredata di copia del relativo provvedimento di approvazione, ed è depositata presso la sede dell'Ente per la libera consultazione.

I piani approvati ai sensi delle presenti disposizioni hanno validità di 10 anni ed entro tale termine andrebbe prevista la completa attuazione.

La revisione del PEBA viene attuata con medesime procedure.

Camisano Vicentino, dicembre 2018